

Domanda

I testimoni del Libro di Mormon erano persone affidabili?

I critici sostengono che non ci si può fidare delle vicende narrate dai 3 testimoni perché essi erano personalità instabili, inclini all'entusiasmo e all'esagerazione.

Risposta

I testimoni del Libro di Mormon furono sempre uomini considerati onesti, responsabili ed intelligenti. I loro contemporanei non seppero bene come comportarsi davanti a questi tre uomini che testimoniarono di angeli e tavole d'oro, ma non impugnarono mai contro loro stessi il loro proprio il carattere o la loro l'affidabilità come individui.

Oliver Cowdery

William Lang, era un apprendista nell'ufficio legale di Cowdery e lo conosceva personalmente da molti anni. Lang era un membro della corte giudiziaria dell'Ohio, lavorava come "pubblico ministero, giudice tutelare, sindaco di Tiffin, tesoriere della contea, fu eletto per due mandati come senatore dell'Ohio ed era stato nominato dal suo partito per le principali cariche dello Stato due volte".¹

Lang scrisse di Cowdery:

Il signor Cowdery era un ottimo e capace avvocato. Le sue maniere erano signorili, lui era educato, dignitoso e allo stesso tempo cortese ... Con tutta la sua gentile e amichevole disponibilità, c'era tuttavia un certo grado di tristezza che sembrava pervadere tutto il suo essere. La sua associazione con altri, era caratterizzata dalla grande quantità di informazioni che la sua conversazione produceva e dalla musicalità della sua voce. Le sue arringhe in corte e in giuria erano caratterizzate da un alto grado di eloquenza, forza brillante e forense. Egli era modesto e riservato, non parlava mai male di nessuno e non si lamentava mai.²

Harvey Gibson, un avvocato ed oppositore politico di Oliver Cowdery scrisse di lui:

"Cowdery era un abile Avvocato ed un piacevole ed irreprensibile gentiluomo."³

Martin Harris

Perfino i primi Anti-Mormoni, i quali o conoscevano Harris personalmente o conoscevano le persone a lui associate, credevano fortemente che lui era un cittadino onesto, laborioso, benevole e virtuoso.⁴

Il giornale locale scrisse in merito alla partenza di Harris con i Santi:

Molte famiglie, all'incirca 50 anime, la scorsa settimana partirono da questa cittadina e diedero inizio alla loro marcia alla ricerca della "terra promessa" . Tra di loro c'era Marti Harris, uno dei primi credenti nel Libro Di Mormon. Il Signor Harris fu uno degli primi coloni di questa cittadina ed ha sempre dimostrato di essere un vicino onorabile, onesto, gentile e benevolo.

Egli si assicurò a se stesso tramite il suo lavoro onesto una rispettabile fortuna e lasciò alle sue spalle un gran numero di amici e conoscenti che mostrano pietà nella sua illusione di trovare la terra promessa.⁵

Pomeroy Tucker, un uomo che conosceva Harris ma che non credeva nel Libro di Mormon, una volta scrisse:

"Come mettere insieme il fatto che Harris firmò con il suo nome tale dichiarazione [la sua testimonianza del Libro di Mormon] dato il suo carattere onesto che gli è sempre stato attribuito non sarà mai facilmente spiegato."⁶

Facilmente influenzabile?

Alcuni Critici hanno sostenuto che la tendenza di Harris di associarsi con un numero di Gruppi divisi LDS indica che lui stesso era instabile e facilmente influenzabile dal carisma di diversi Leader Religiosi.⁷

Questa critica sostanzialmente distorce le attività di Harris durante quel periodo della sua vita.⁸ Matthew Roper Scrisse:

"Martin fu scomunicato nel Dicembre del 1837 a Kirtland, Ohio, dove rimase per i successivi 32 anni della sua vita. Durante questo periodo, Harris si unì con Warren Parrish, un altro dissidente LDS il qualche organizzò una sua propria chiesa. Il 30 Marzo 1839 George A. Smith scrisse una lettera da Kirtland descrivendo alcune delle divisioni all'interno della chiesa organizzata da Parrish. "Lo scorso sabato una divisione sorse in mezzo alla comunità di Parrish in merito al Libro di Mormon; John F. Boynton, Warren Parrish, Luke Johnson ed altri sostenevano che il libro non aveva

alcun senso. Martin Harris portò quindi una testimonianza della veridicità del Libro di Mormon e disse che tutti sarebbero stati dannati se lo avessero rigettato.” Tale azione suggerisce un alto grado di indipendenza personale alla quale ad Harris non si dà generalmente molto credito.”⁹

David Whitmer

In tutta Richmond, Missouri coloro che non era Mormoni conoscevano David Whitmer come un cittadino onesto e affidabile. Quando un Anti- Mormone tenne una conferenza nella cittadina natale di David Whitmer, ritraendolo come una persona depravata e malfamata il locale giornale (non mormone) rispose con un editoriale il quale trattava con tono molto poco simpatico il mormonismo ma il quale insisteva sui 46 anni di cittadinanza senza crimini o macchie di David a Richmond, Ohio

L’anno successivo l’editore scrisse un tributo omaggio per l’Ottantesimo compleanno di David Whitmer il quale “senza rimpianti per il passato” ancora “ribadisce che lui vide la gloria di un angelo”

Questo è il problema fondamentale della vita di David Whitmer. Durante i suoi 50 anni vissuti in una società non-mormone insistì fin dal fervore della sua giovinezza che sapeva che il Libro di Mormon fosse stato divinamente rivelato. Relativamente poche persone a Richmond accettarono interamente tale testimonianza, ma nessuno dubitò mai della sua intelligenza o completa onestà¹¹

Bibliografia

1. Richard Lloyd Anderson, *Investigating the Book of Mormon Witnesses* (Salt Lake City: Deseret Book Company, 1981), 40. [ISBN 0877478465](#).; the following quotes on Oliver are also taken from Anderson.
2. William Lang, *History of Seneca County* (Springfield, Ohio, 1880), 365.
3. Letter from General W. H. Gibson, " *Seneca Advertiser* (Tiffin, Ohio) 12 April 1892.
4. Richard Lloyd Anderson, *Investigating the Book of Mormon Witnesses* (Salt Lake City: Deseret Book Company, 1981), 96–98. [ISBN 0877478465](#).
5. “Several families . . .,” *Wayne Sentinel* (Palmyra, New York) (27 May 1831).
6. Pomeroy Tucker, *Palmyra Courier* (24 May 1872); cited by Richard Lloyd Anderson, *Investigating the Book of Mormon Witnesses* (Salt Lake City: Deseret Book Company, 1981), 104. [ISBN 0877478465](#).
7. Tanner and Tanner, "Roper Attacks Mormonism: Shadow or Reality?" 14.

8. Richard Lloyd Anderson, *Investigating the Book of Mormon Witnesses* (Salt Lake City: Deseret Book Company, 1981), 167–170. [ISBN 0877478465](#).
9. Matthew Roper, "Comments on the Book of Mormon Witnesses: A Response to Jerald and Sandra Tanner," *Journal of Book of Mormon Studies* 2/2 (1993): 164–193; citing Letter of George A. Smith to Josiah Fleming, 30 March 1838, Kirtland, Ohio
10. Richard Lloyd Anderson, *Investigating the Book of Mormon Witnesses* (Salt Lake City: Deseret Book Company, 1981), 74. [ISBN 0877478465](#).
11. Richard Lloyd Anderson, *Investigating the Book of Mormon Witnesses* (Salt Lake City: Deseret Book Company, 1981), 74. [ISBN 0877478465](#).